

## Provincia

SAN COLOMBANO AL LAMBRO



## A Bobbio, sulle orme del grande patrono

■ Grande adesione per la gita a Bobbio, l'idea è stata accolta con entusiasmo da associati e simpatizzanti, infatti in meno di dieci giorni dall'apertura delle iscrizioni, i posti sul pullman erano già esauriti; un membro del comitato, Bruno Maffezzoni, ha messo a disposizione la sua auto per accontentare altri soci. Sabato 7 novembre il gruppo ha visitato la cittadina per conoscere la storia del borgo e di San Patrono; con piacere e stupore è venuto a conoscenza che il compaesano Bernar-

dino Lanzani, con il suo magico pennello, ha lasciato dei dipinti di notevole interesse. Il pranzo è stato tenuto quasi in vetta al Monte Penice, in località Sassi Neri, all'albergo-ristorante "Chalet della Volpe". Il paesaggio e la natura con l'esplosione dei colori dell'autunno hanno fatto da cornice spettacolare alla nostra gita che si può definire "completamente riuscita", sia per la massiccia adesione sia per la grande soddisfazione dimostrata dai partecipanti. Cogliamo l'occasione per ricor-

dare le date importanti del nostro calendario - appuntamenti: martedì 8 dicembre festa dell'Immacolata con tradizionale pranzo alle Fonti Gerette con musica dal vivo, per scambiarsi gli auguri delle festività natalizie in arrivo. Martedì 22 e mercoledì 23 dicembre in auditorio dalle ore 9 alle ore 12 consegna dei panettoni; per i soci che lo desiderano, muniti di tessere, con l'occasione possono rinnovarle per l'anno 2010. Il Comitato augura Buon Natale e Felice anno nuovo.

CODOGNO

## Il ricordo di chi si è sacrificato lottando contro i totalitarismi

■ Immobili, sguardo al cielo, i cittadini e le autorità di Codogno non hanno rinunciato a commemorare le vittime del 4 novembre neanche sotto l'incessante pioggia che domenica si è abbattuta senza tregua, proseguendo in corteo lungo la città per commemorare la fine della prima guerra mondiale. Una ricorrenza italiana davvero significativa, perché è anche la festa delle forze armate, ma particolarmente cara alla comunità di Codogno che domenica mattina ha festeggiato anche il 90° anniversario dalla fondazione della sezione locale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

«L'11 novembre 1919 in centro a Codogno si riuniva per la prima volta un gruppo di ex combattenti», ha spiegato il presidente Gino Reguzzi. Il nucleo embrionale di una realtà associativa che presto avrebbe contato fino a 900 iscritti. «Oggi però sono solo 35 gli ex combattenti iscritti - ha precisato Reguzzi - ma 150 sono gli associati della sezione Simpatizzanti a dimostrazione dell'attaccamento ancora attuale ad un'associazione che da sempre esalta l'Amore per la patria». Un sentimento vissuto in prima persona anche dal codognese Carlo Pria, ex combattente che ieri mattina è stato premiato con la medaglia alla fedeltà dal vice delegato di zona Ancr Angelo Gilli che in occasione del 90° anniversario del gruppo codognese ha riportato il saluto del presidente della Federazione Ancr Alfredo Cascone, consegnando a Reguzzi



un dono per la sua dedizione verso l'associazione e soprattutto per l'apertura di Reguzzi verso le nuove generazioni a cui domanda «rispetto per i nostri valori». Un obiettivo perseguito anche da Maria Rapelli, dirigente scolastica dell'istituto "Ognisanti" di Codogno che da due an-

ni, analizzando vecchi documenti, sta recuperando i nomi dei codognesi caduti in guerra per la libertà. «Oggi il nostro compito è di educare i ragazzi a vivere insieme secondo i messaggi di libertà, condivisione e rispetto». Valori sottolineati anche dal sindaco Dossena che ha dichiarato: «La fine della quarta guerra d'indipendenza è il compimento del Risorgimento italiano, ma oggi desideriamo ricordare tutti i caduti sotto la bandiera tricolore e per la patria: tra loro anche le vittime della strage di Nassyria e dell'attentato di Kabul avvenuto il 17 settembre 2009». Quarantuno mesi di sangue e passione: con queste parole invece l'assessore provinciale Nancy Capezera ha ricordato la fine della Grande Guerra, sottolineando l'eroismo nobile degli italiani innamorati del concetto universale di libertà». Un principio caro anche a chi, come ricordato dall'assessore Capezera, si ribellò al totalitarismo comunista, abbattendo 20 anni fa il muro di Berlino. Così, deposte le corone ai monumenti dei caduti accompagnati dalla Fanfara dei Bersaglieri «Maggiore Gino Giudici» di Palazzolo sull'Oglio, autorità civili e militari si sono recate al fianco di monsignor Diego Furioli presso la chiesa di Santa Maria della Neve dove il parroco ha ricordato, in guerra, la nostalgia di quei valori come la pace, la giustizia, il perdono e la riconciliazione promossi però dal dono dell'Eucarestia.

VILLANOVA DEL SILLARO



## Un premio ad Angelo Uggè

■ Domenica 8 novembre presso l'osteria della pace di Villanova del Sillaro alla presenza delle autorità comunali e del dirigente della sezione locale della

Associazione Combattenti e Reduci è stato premiato dal sindaco ingegner Moreno Oldani "il ragazzo Angelo Uggè" aviere della classe 1919.

LODI VECCHIO



## Presenza d'assalto la mostra «Il Cercalibro»: grande successo

■ Genitori e bambini hanno preso d'assalto la mostra-mercato «Il Cercalibro» dopo la cerimonia di inaugurazione svoltasi nel pomeriggio di martedì scorso alla presenza del sindaco Giovanni Carlo Cordoni, degli assessori Andrea Locatelli e Daniele Fabiano e della dirigente scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo Antonio Gramsci, Maria Grazia Decarolis. L'iniziativa, divenuta ormai un classico appuntamento pre-natalizio, è stata accolta con curiosità ed entusiasmo dalle famiglie ludevegine. L'aula magna della scuola primaria Ada Negri, trasformata per l'occasione in una grande libreria, ha ospitato nei giorni scorsi gli studenti di Lodi Vecchio che accompagnati dai professori hanno avuto modo di trascorrere un po' di tempo sfogliando le pagine libri. Oltre tremila sono stati infatti i volumi in mostra ed in vendita, dai racconti di Natale, ai libri per i bambini più piccoli, dai libri per ragazzi a quelli per adulti, il tutto grazie



alla fattiva collaborazione con la Libreria Sommaruga di Lodi. Anche i piccoli delle scuole dell'infanzia parrocchiale e statale sono stati scortati in un tour guidato nel fantastico mondo delle favole e dei racconti, con una tappa speciale nel «Bosco magico dei libri volanti»: è stata questa una delle novità della tredicesima edizione de' «Il Cercalibro», uno spazio in cui dal soffitto, attaccati a tantissimi nastri colorati, sono stati fatti scendere i libri che i bambini hanno potuto sfogliare, legge-

re, ed anche annusare. Come nelle passate edizioni, le coordinatrici della mostra-mercato sono state le insegnanti Mariarosa De Martino, Giusi D'Angelo e Ida Amato che si sono occupate della selezione dei libri e dell'organizzazione della mostra. «Questa iniziativa - spiega Giusy D'Angelo - rientra nel più ampio Progetto Lettura, un percorso di educazione alla lettura che, attraverso svariate attività motivanti, mira a condurre i bambini alla scoperta del piacere di leggere».

LAVAGNA



## Celebrato il 4 Novembre, presenti 46 labari

■ A Lavagna si celebra una tra le manifestazioni del IV novembre più importanti del Lodigiano: lo confermano le presenze di 46 labari che domenica erano listati davanti al monumento dei caduti e dei sindaci dei comuni lodigiani, milanesi e cremaschi. La manifestazione è stata accompagnata dalla fanfara degli alpini. Il presidente Vittorio Mamoli dei Cavalleggeri di Lodi ha voluto portare in dono per l'occasione una cravatta dell'associazione e due libri, consegnati al sindaco Italo Vicari, e un piatto decorato che invece è stato conferito al presidente dell'Ancr Lavagna Giuseppe Cantoni. L'edizione non è stata meno

importante di altre, sebbene sia stata posticipata sul calendario di una settimana per la concomitanza con la visita pastorale. Per il primo anno, dopo 10 anni nel ruolo di cerimoniere da parte del sindaco, ha condotto la manifestazione l'assessore Rosario Acquaviva. Alla mattina presto le associazioni d'Arma e i cittadini si sono incontrati in piazzale San Bassiano per la formazione del corteo fino alla chiesa. Le bandiere si sono aperte in due ali, mentre al centro si sono posti gli ex combattenti e i sindaci di Trucuzzano, Pantigliate, Melzo, Merlino e Boffalora. Il l'Anco Lavagna Giuseppe Cantoni è stato presieduto da don Piergiacomo Gazzola. Si è forma-

to quindi di nuovo il corteo, con in testa il medagliere dell'associazione combattenti della provincia di Lodi. Nel mezzo anche tante insegne portate da associazioni che vengono da lontano come l'Ancr di Crema e Offanengo, o ancora i Bersaglieri di Busto Arsizio per la prima volta presenti alla manifestazione. Al monumento, situato all'angolo tra via Marconi e via Amendola, il sindaco Vicardi ha depresso la corona d'alloro e ha speso parole di partecipazione per chi eroicamente offre la propria vita per la libertà e la patria, ricordando in particolare i paracadutisti caduti dopo l'attentato di Kabul.